

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società IVI Petrolifera SpA (d'ora in avanti Proponente) in data 20 marzo 2015, acquisita al Prot. DVA-2015-0009149 del 02/04/2015, concernente il progetto di ampliamento del deposito costiero Santa Giusta sito nel nucleo di industrializzazione nel territorio del Comune di Santa Giusta (OR).

RICHIAMATO il Parere favorevole, con prescrizioni, della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (d'ora in avanti CTVIA) n. 1979 del 5/02/2016.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS Prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”.

VISTA la nota Prot. DVA n. 4184 del 18/02/2016, acquisita al Prot. CTVA n. 606 del 19/02/2016, con cui la Direzione chiede di verificare la corretta applicazione del succitato Parere CTVIA n. 1979 del 5/02/2016 ai sensi del succitato Decreto n. 308 del 24/12/2015.

PRESO ATTO del propedeutico parere positivo, con prescrizioni, espresso dalla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Prot. n. 2037 del 04/02/2016 acquisito con nota Prot. 407/CTVA del 04/02/2016, con allegati:

- il parere relativo al Nulla Osta di Fattibilità (NOF) rilasciato dal Comitato Tecnico Regionale (C.T.R.) Prot. n. 9254 del 07/10/2015;
- il parere dell'Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, Prot. n. 26025/D.G dell'11/06/2015;
- le osservazioni di competenza dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna – ARPAS, Prot. n. 18128 del 04/06/2015, con allegata nota del Servizio Valutazioni;
- il parere della Capitaneria di Porto di Oristano, Prot. n. 6092 del 04/05/2015.

RICHIAMATE tutte le prescrizioni espresse nel parere positivo reso della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Prot. 2037 del 04/02/2016, integralmente valutate, condivise e recepite anche nel Parere CTVIA n. 1979 del 5/02/2016, seppur con una diversa strutturazione, ed in particolare:

1. *Prima della realizzazione dell'impianto dovranno essere trasmessi ai soggetti competenti i seguenti documenti:*
 - a) *dovrà essere predisposto, in accordo con ARPAS, il piano di monitoraggio ambientale con indicazione delle componenti ambientali interessate, modalità di esecuzione, durata del monitoraggio, e periodicità dello stesso, da svolgersi nelle diverse fasi (ante-operam, fase di cantiere e post-operam). In particolare*

- dovrà essere monitorata la componente atmosfera in quanto potenzialmente più disturbata. Inoltre dovrà essere previsto un adeguato monitoraggio delle acque sotterranee, che comprenda almeno i parametri BTEX, MtBE, EtBE e idrocarburi totali;
- b) al fine di ridurre gli impatti sulla componente atmosfera dovrà essere, inoltre, opportunamente considerato nel piano di monitoraggio la valutazione sull'incremento di emissioni diffuse di VOC (da 3.9 t/anno a 8.6 t/anno), provenienti dalle autobotti durante la fase di carico dei prodotti che dovrà deve essere supportata dall'applicazione di idonea modellistica di calcolo delle ricadute degli inquinanti.
2. Dovranno essere approfondite e tramesse all'ARPAS le modalità di gestione dei prodotti recuperati in caso di avvenuto sversamento (ad esempio panne galleggianti e spugne) insieme all'acqua marina inquinata, nonché le modalità di gestione dell'eventuale stoccaggio temporaneo.
 3. Come richiesto dall'ARPAS dovranno essere trasmessi i documenti amministrativi relativi alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera convogliate attuali (punti di emissione esistenti E1, E2, E4) e inoltre il quadro emissivo comprensivo di portate delle emissioni, concentrazione dei parametri misurati e flussi di massa degli stessi.
 4. Per il contenimento degli impatti in fase di cantiere dovranno essere adottati i necessari interventi tecnici e gestionali, che prevedano:
 - a) per il contenimento delle polveri, la circolazione a bassa velocità degli automezzi e la bagnatura con acqua delle ruote degli stessi automezzi, delle strade e dei cumuli prodotti durante le operazioni di scavo. In particolare, al fine del contenimento di tutte le emissioni diffuse, dovranno essere adottati i necessari accorgimenti previsti nella parte quinta, allegato V, parte I del d.lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.;
 - b) la limitazione del disturbo causato dal rumore prodotto dalle attività entro i livelli attuali e, comunque, nel rispetto dei limiti acustici di zona, anche tramite interventi gestionali che prevedano, ad esempio, un programma dei lavori che limiti la sovrapposizione temporale delle attività maggiormente rumorose.
 5. A fine di ridurre gli impatti sulla componente acque superficiali e sotterranee:
 - a) le acque di prima pioggia provenienti da tutte le aree dell'impianto potenzialmente inquinate devono essere trattate secondo quanto previsto dalla disciplina degli scarichi approvata con DGR 69/25 del 10/12/2008;
 - b) dovrà essere tenuto in piena efficienza il sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, così come dell'intero sistema di intercettazione, raccolta e separazione acque meteoriche;
 - c) Per quanto concerne l'impatto potenziale sull'ambiente marino, legato a situazioni di emergenza/malfunzionamento con conseguente rilascio di idrocarburi in mare si ritiene opportuna, qualora non già prevista nell'ambito delle procedure di emergenza, la comunicazione tempestiva dell'evento alle Autorità sanitarie, in considerazione della vicinanza alla zona acquea Foce Tirso, classificata di classe B ai fini della produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi.
 6. La tecnologia impiantistica adottata per l'impianto di recupero vapori (VRU) nonché i relativi limiti di emissione in atmosfera del nuovo punto di emissione E5, dovranno essere conformi alla normativa vigente; in particolare per le emissioni dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'allegato VII alla parte V del D.Lgs. 152/06.
 7. Le aree di deposito temporaneo di tali rifiuti dovranno essere dotate di adeguate pendenze, opportunamente impermeabilizzate ed eventualmente coperte, suddivise in relazione alle diverse tipologie di rifiuti prodotti e dotate di relativa cartellonistica.
 8. Il progetto da sottoporre ad autorizzazione dovrà contenere una sezione dedicata alle modalità previste per la dismissione dell'impianto.

RICHIAMATO che, secondo quanto attestato dal Comitato Tecnico Regionale C.T.R. nella seduta del 6/10/2015, il progetto in questione rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 e ss.mm (Decreto

Legislativo del Governo del 17 agosto 1999, n. 334 - Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incendi rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 177 alla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 28 settembre 1999), e che pertanto l'impianto è assoggettato al Nulla Osta di Fattibilità - NOF (Direttiva Seveso).

PRECISATO che sulla G.U. del 14 luglio 2015 è stato pubblicato il D.Lgs 26/06/2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" (Seveso III), entrata in vigore dal 29/07/2015, che ha abrogato il succitato D.Lgs 334/1999 (noto come Seveso II) e s.m.i.

PRESO ATTO a tale riguardo che il Comitato Tecnico Regionale C.T.R., competente in materia, sulla base del Rapporto Preliminare di Sicurezza reso ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 334/1999, ha ritenuto conclusa favorevolmente, con prescrizioni, l'istruttoria relativa alla fase NOF, Nulla Osta di Fattibilità, ai sensi del D.Lgs. 334/1999, così come risultante dal parere reso sopra citato (Prot. n. 9254 del 07/10/2015).

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

Parere Favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto "Progetto ampliamento deposito costiero Santa Giusta", sito nel Comune di Santa Giusta (OR) Loc. Cirras Porto Industriale presentato dalla Società Proponente *IVI Petrolifera SpA*, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni (dalla n. 1 alla n.7) contemplate nel Parere n. 2037 del 4/02/2016 reso della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente, oltre alla seguente:

Sez. A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS

Numero prescrizione 1	
Macrofase	POST-OPERAM
Fase	8. Fase di dismissione
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	In relazione ad un eventuale intervento di dismissione dell'impianto, dovrà essere programmato un piano di decommissioning, almeno tre anni prima della dismissione
Termine avvio Verifica Ottemperanza	POST-OPERAM
Ente vigilante	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Enti coinvolti	ISPRA

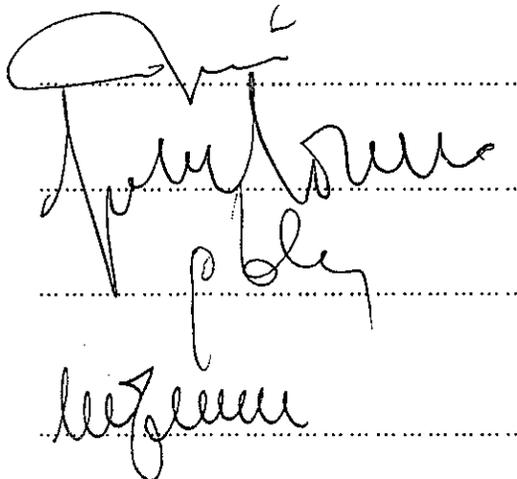
Alla **verifica di ottemperanza** della prescrizione, di competenza dell'Ente Vigilante, si provvederà come sopra indicato, con oneri a carico del Proponente.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Sandro Campilongo

Prof. Saverio Altieri

Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

ASSENTE

Ing. Antonio Castelgrande

Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli

Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

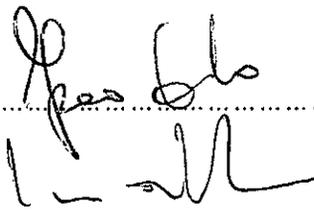
ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro

Chiara Di Mambro

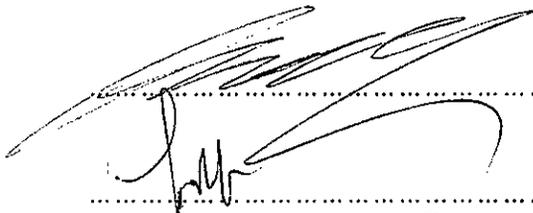
ch *v* *u*

Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto

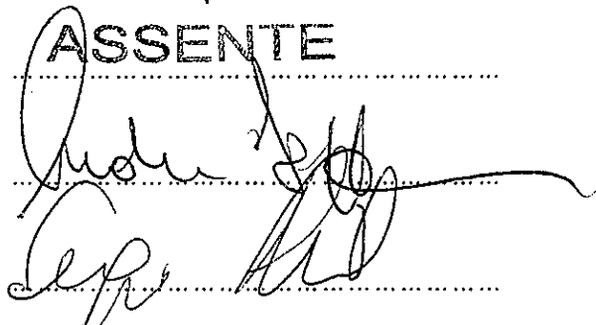
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



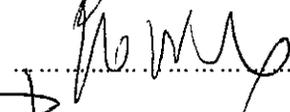
Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

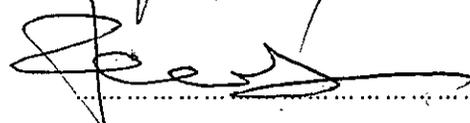
Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri



Ing. Arturo Luca Montanelli

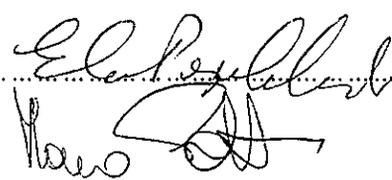
ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà

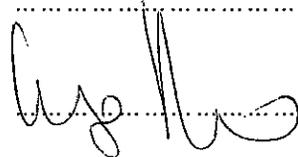
Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti



Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

V. S.

Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno

P. S.

Dott. Franco Secchieri

F. S.

Arch. Francesca Soro

F. Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

F. C. V.

Ing. Roberto Viviani

R. V.

Dott.ssa Franca Leuzzi (Regione Sardegna)